La nuova Utopia? Basta un clic su Wikipedia

Cento studenti torinesi hanno aggiornato la voce sull'enciclopedia web dopo una ricerca in classe

LETIZIA TORTELLO

Se la democrazia è un coro di voci, anche i ragazzi delle scuole superiori hanno pensato di dire la loro. E l'hanno fatto nella maniera più democratica possibile, mettendo le mani in quel mare grande come la Terra che è Wikipedia, l'enciclopedia universale 2.0 della conoscenza contemporanea e di tutti i tempi.

Il lavoro a scuola

Nei giorni di dibattiti e convegni sul tema della partecipazione a Biennale Democrazia, circa 100 allievi di 7 scuole secondarie del torinese sono diventati creatori di sapere, cittadini digitali attivi che hanno dato il loro contributo incrementando alcune voci fondamentali della Wiki-enciclopedia sul web.

Sono partiti dai fondamenti, dalla «democrazia diretta»: studenti e insegnanti hanno messo a frutto le conoscenze della civiltà classica, riscrivendo quasi del tutto la parte dedicata ad Atene e alla culla del nostro sistema di governo. Clistene e Pericle andrebbero fierissimi di quanto è stato scritto.

Le nuove definizioni

Sono approdati a uno dei termini più difficili da spiegare, l'Utopia. E' il concetto a cui è dedicata quest'anno la Biennale. Dalla testa dei ragazzi dello scientifico Giordano Bruno, dell'Itis Avogadro e del Tecnico Giulio di Torino, del Tecnico Industriale Olivetti e dello scientifico Gramsci di Ivrea, sono nate centinaia di righe dottissime, non su carta ma su internet. Wikipedia le misura in numero di parole, la traccia delle modifiche è visibile navigando sulla cronologia delle singole voci.

Ore di lavoro

Il risultato è frutto di ore di lavoro in classe, con il supporto del Centro Nexa for Internet & Society del Politecnico e dell'associazione Acmos. E' stato presentato ufficialmente in un incontro di Biennale, a cui ha partercipato la direttrice di Wikimedia Italia, l'unica associazione nazionale autorizzata dalla Wikimedia Foundation di San Francisco a modificare la Wiki-enciclopedia nel nostro Paese. «E' stato sorprendente vedere il rigore e la serietà con cui hanno lavorato i ragazzi di Torino – ha spiegato al Circolo dei Lettori la direttrice Frida Brioschi –. Molti di loro erano alla prima esperienza da attori sulla community di Wikipedia, non da fruitori».

L'idea nuova

Sembrerà strano, ma prima di questi giovani nessuno aveva pensato di spiegare correttamente l'etimologia della parola Utopia, Non luogo. Alcune aggiunte sono state, poi, vere e proprie creazioni: «Un racconto dello scrittore Erri De Luca è stato introdotto ex novo, si intitola Il Pannello». Lontani i tempi delle schede libro sul foglio a protocollo.

Arrivano i commenti

Dopo la lettura, ora si possono condividere riassunto e vari commenti sul web, mettendoli al servizio degli altri studenti e di tutti. «Particolarmente significativa è stata l'invenzione della parola Clonazione Sociale – dice Federico Morando di Nexa –: dal Giordano Bruno è venuto fuori il termine dopo una lunga discussione, ispirato al libro 1984 di Orwell». Che significa? Andate a leggerlo su Wikipedia e lo scoprirete. Più in generale, è quando gli usi e i costumi di un popolo sono totalmente appiattiti per colpa di un sistema di governo autoritario.

«Voto da poco, ho appena 18 anni. Questa esperienza su Wiki è stata eccitante, l'ho vissuta come un momento di partecipazione politica», racconta Manuel Giacometto, quinta A del Giordano Bruno. I ragazzi sono anche intervenuti su alcune voci che descrivono importanti opere artistiche, quali «La libertà che guida il popolo» di Delacroix e il "Quarto Stato" di Pellizza da Volpedo. Acmos li ha accompaganti durante i seminari a scuola, così come gli altri 200 studenti delle superiori con cui ha preparato gli incontri di Biennale, in cui i giovani sono diventati intervistari attivi delle star che salgono sul palco.

La carica dei giovani

Ancora un'edizione di Biennale Democrazia all'insegna di un pubblico di giovani: domani la conclusione

7 scuole
Sono quelle dei cento ragazzi impegnati nell'aggiornamento dell'enciclopedia

18 anni
L'età degli studenti che hanno lavorato con grande impegno e coinvolgimento